

Domani si corre il campionato mondiale su strada

Guerra, Olmo e Bini lotteranno a Floreffe

contro le poderose squadre dei più forti corridori belgi e francesi



Olmo: l'atleta favorito dei belgi.

(DAL NOSTRO INVIAVO SPECIALE)

Chateau Namur, 16 notte.
Siamo all'antispilla della più interessante e attesa giornata di questi campionati. Ormai la preparazione dei concorrenti è compiuta (i nostri hanno oggi osservato completo riposo) e non mancano che le rituali operazioni di punzonatura che avranno luogo domani a Namur, perché essi stanno pronti a disputare la prova che dovrà dirci chi deve essere ufficialmente considerato il miglior corridore del mondo nel 1935.

Italia, Francia o Belgio?

Per quanto isolati siano, nella quiete di Chateau Namur, dove arrivano solo pochi visitatori, i corridori e lo spesso brusco della vita industriale della piana della Mosa, già siano nell'atmosfera di attesa della competizione, nella quale ci sentiamo più impegnati e per cui abbiamo le più alte aspirazioni. Ci giungono, fin qui le notizie delle ultime prove degli avversari che più ci interessano.

Gli azzurri discutono su quello o an questo, per studiarne la possibilità e la pericolosità (e in questo Guerra si dimostra molto più al corrente di Olmo e di Bini, l'uno un po' nervoso e ingenuo, l'altro riducendo e sfottente, come se fosse un veterano di questo battaglia); i dirigenti si fanno premura di assicurare i minimi particolari meccanici e logistici; si rendono più frequenti le visite degli ammiratori, che i nostri hanno anche da queste parti, e quelle degli imprenditori che vengono a offrire loro scrittura per la pista, a cominciare da lunedì prossimo. Cosicché, i tre professionisti avranno appena il tempo, dopo la fine della gara, di venire a fare le loro valigie e di prendere il treno alla stazione di Namur per iniziare il giro di raccolta di applausi e di quattrini.

Conosciuta ormai definitivamente la formazione delle varie squadre, credo giunto il momento di affrontare il loro esame e quello delle varie prospettive di corsa, sia come svolgimento che come risultato.

A scanso di delusioni, dirò senz'altro che non scenderò fino ad un preciso pronostico, perché, per essere serio, esso dovrebbe basarsi sulla conoscenza dell'attuale forma di tutti i concorrenti, o, per lo meno, di quelli che la carta dà come favoriti. E, invece, a questo riguardo ci sono parecchio incognite. Mi limiterò, quindi, a presentarvi gli elementi che più influiscono a mio avviso nel dar visionaria alla gara e a trarre da essa il vincitore.

Per sognare senz'altro il campo da quegli attori che, salvo eccezionali sorprese, dovranno limitarsi a fare da comparse, o, al massimo, da protagonisti isolati di transitari episodi, si può dire che la corsa dei professionisti non dovrà sfuggire al controllo, alla guida e alle aspirazioni dei nostri o dei belgi o dei francesi.

Levi della Vida batte Redl durante il torneo di Livorno

Livorno, 16 notte.

Ecco i risultati delle gare disputate oggi al torneo del Tennis Club Livorno:

Singolare uomini (II e III cat.): Scapinelli b. Sinigaglia w. o; Rosselli b. Vaio 6-1, 6-3; Frisacco b. Besana 6-4, 8-6; Frisacco b. Rosselli w. o; Perani b. Frisacco 6-2, 6-2; Levi della Vida b. Savini w. o; Del Frate b. Loletti w. o; Folena b. Valdettaro 6-2, 6-6, 6-3.

Doppio uomini (II cat.): Perani-Hercolan b. Loletti-Vaio w. o; Doppio misto (libero): Sensi-Canepele b. Bonetti-Redl 6-3, 6-4.

Singolare uomini (libero): Levi della Vida b. Redl 4-6, 6-3, 7-5; Canepele b. Supino 6-2, 6-2; Scotti b. Del Frate 6-4, 2-6, 6-1; Kuhmann b. Cesura 3-7 6-2, 9-7.

Doppio uomini (libero): Palmieri-Pera b. Sensi-Davini 6-0, 6-1; Levi-Canepele b. Tellini-Vaio 6-2, 6-2; Levi-Canepele b. Del Frate-vedovelli 3-8, 6-3, 7-5; Mangold-Cebera b. Herteloni-Bolena 6-4, 6-3; Frisacco-Migoni b. Huhmann-Redl 6-4, 2-6, 6-3.

Menzel dominato da Grant nel torneo di Newport

New York, 16 notte.

Nel quarto di finale del torneo di tennis di Newport, l'americano Grant, vincitore a West Chester di Shiekh, ha eliminato il gigante Menzel per 4-6, 6-3, 6-1, 6-3.



Bini: la nostra più valorosa recluta.



Guerra: la « locomotiva umana ».

Gli iscritti sono 21, ma già sulla carta si possono eliminare i tre olandesi, i tre tedeschi (anche se Hudey e Unbehauen non siano degli ignoti), i tre lussemburghesi, i tre spagnoli e i tre austriaci. Bini, agli ungheresi e agli austriaci Bulla e Thalinger non si possono attribuire che possibilità di secondarissimo ordine. Gli svizzeri Edli e Amberry, pure essendo tutt'altri che trascurabili, non mi pare possano accampare in così illustro campo eccessive pretese: il primo, però, dovrà essere tenuto ben d'occhio, perché è uomo da non prendersi alla leggera, se riuscirà a staccarsi di sorpresa.

Dopo questa selezione che potrebbe essere sconvolta solo da imprevedibili rivelazioni e da clamorose sorprese, rimangono in piedi soltanto i rappresentanti di quelle Nazioni che hanno diritto di essere considerate tecnicamente più elevate, cioè la Francia, l'Italia, il Belgio.

Non ci sono gregari

Ho detto ieri che la Lega belga preferito Aerts a Louché (e di ciò pare che Olmo sia rimasto contento perché non conserverà un ruolo troppo gradito del secondo al Giro d'Italia), il quale avrà per compagni Danneels e Robry. Vale la pena di rilevare che i selezionatori belgi si sono attirati addosso non poche critiche della loro stampa e, pur lasciando ognuno

a propria scrittura, dovranno disporre di elementi che esso sia in armonia con quello che ha guidato la composizione della nostra squadra la quale, contrariamente al sistema che ormai era diventato tradizionale, è stata composta di tre corridori liberi di correre per sé e per i propri colori, senza dover servire nessun compagno.

I selezionatori francesi, invece, hanno preso tre reduci dal Tour e per questo si sono attirati addosso non poche critiche della loro stampa e, pur lasciando ognuno

di disporre di elementi che colpiscono il gioco nelle loro gare, dovranno disporre di elementi che coincedono nel ritenere che le loro gare saranno decise in volata (Le Grevres), su un altro che non può vincere che staccando (Archambaud) e su un terzo che potrebbe vincere in tutti e due i modi (Speicher).

In fine, la Federazione Italiana ha voluto tre nomini non mandati al «Tour» e da tempo in preparazione per questa prova, e tutti e tre veloci, oltre che capaci di fronteggiare e provocare azioni di sorpresa e di forza.

Studio delle probabilità

Questa breve presentazione delle tre maggiori squadre porterebbe a concludere che i nostri dirigenti hanno curato tutti i fattori che possono concorrere al rendimento della rappresentativa ed non si può negare che il concetto della giuria è perfettamente sportivo. Dobbiamo, inoltre, compiacerci che esso sia in armonia con quello che ha guidato la composizione della nostra squadra la quale, contrariamente al sistema che ormai era diventato tradizionale, è stata composta di tre corridori liberi di correre per sé e per i propri colori, senza dover servire nessun compagno.

I selezionatori francesi, invece,

hanno preso tre reduci dal Tour e per questo si sono attirati addosso non poche critiche della loro stampa e, pur lasciando ognuno

di disporre di elementi che colpiscono il gioco nelle loro gare, dovranno disporre di elementi che coincedono nel ritenere che le loro gare saranno decise in volata (Le Grevres), su un altro che non può vincere che staccando (Archambaud) e su un terzo che potrebbe vincere in tutti e due i modi (Speicher).

In fine, la Federazione Italiana ha voluto tre nomini non mandati al «Tour» e da tempo in preparazione per questa prova, e tutti e tre veloci, oltre che capaci di fronteggiare e provocare azioni di sorpresa e di forza.

La scissione della gara sarà data, credo, dalla tattica che sarà adottata su questo tratto del percorso. E, siccome rifugio dal pensare che, almeno dopo i primi giri di reciproco esame, essa debba essere per tutti tempestivamente

e

rimanerla così, così propendo per l'ipotesi di una gara progressivamente severa e implacabilmente selezionatrice dopo i 150 chilometri. Pur essendo tutt'altro che un entusiastico ammiratore, dal punto di vista tecnico, del circuito di Floreffe, ritengo che esso sarà sufficiente a consacrare campione del mondo un uomo che non avrà, come Baerz, solo grandi doti di velocità, ma che dovrà convincersi di ogni altra dote del grande e completo corridore, all'infuori di quella di arrampicatore puro e di specialista di corsa a tappe che qui non sarà messa alla prova.

Quattro favoriti

Ecco perché Le Grevres, molto più di Aerts, deve augurarsi che la lotta non sia portata presto a troppo alto grado di combattività, per poter testare di far valere il suo fulmineo scatto che è particolarmente almeno quanto quello di Olmo. E anche questi, al pari di Bini, non credo che debba desiderare l'estrema durezza della competizione, pur essendo, in fatto di dislivelli di fondo, molto ma molto al disopra del temuto francese e anche del belga.

Questa durezza, invece, non dovrebbe piacere né a Guerra, se è vero che non mi sbaglio nel ritenere che la sua forma, per quanto ottima, ancora non è ritornata all'apice dopo il Giro d'Italia, e forse neppure ad Archambaud ed a Speicher, uomini i quali solo il troppo o il poco lavoro potrebbe menomare le note doti di resistenza. In quanto a Danneels, che non mi pare debba essere un colosso del fondo, sarà molto avvantaggiato dalla famigliarità col percorso sul quale ha già dimostrato di essere brillante, resistente e veloce.

Guerra e Olmo per l'Italia, Speicher per la Francia, Danneels per il Belgio mi appaiono gli uomini che, dopo aver tenuto fronte ad ogni offensiva, hanno le maggiori probabilità di essere insieme negli ultimi chilometri per disputarsi in velocità la più della vittoria.

Domani esaminerò il campo dei dilettanti.

Giuseppe Ambrosini.

Rolando e Merlo Preciso vorrebbero incontrarsi a Torino

Parigi, 16 notte.

Il pugile valdostano Agostino Rolando sfida Merlo Preciso. A tale uopo egli sta curando un serio allenamento, perché prevede che questo incontro potrà svolgersi quanto prima a Torino. Il valdostano non si è mai battuto nella capitale piemontese, e, d'altra parte, Merlo Preciso ha compiuto all'estero la parte più notevole della sua carriera sportiva. Un combattimento Merlo-Rolando potrebbe richiamare a Torino un pubblico ingente, ma si attende che spunti all'orizzonte un organizzatore volenteroso e appassionato.

SCHERMA — Turneo di spada individuale: 1. Pechoux (Francia) 6 vittorie; 2. Dunay; 3. Matthes. Centro metri dorso (femminile): 1. Hetherington (Inghilterra) 132'; 2. Spencer; 3. Totb.

PALLA A NUOTO. — 1. Ungheria; 2. Cecoslovacchia; 3. Germania.

PALLACANESTRO. — 1. Lettonia 8 punti; 2. Polonia; 3. Ungheria. Il Comitato dovrà ancora decidere circa il reclamo presentato dalla Francia.

I campionati dei FF. GG.

I Giovani Fascisti di Torino si preparano per Genova

Entro la prima decade di settembre organizzati dal Comando Federale di Genova, si svolgeranno nella Superba i campionati nazionali dei Giovani Fascisti. La grande manifestazione sportiva, che è alla sua terza edizione, si profila fin d'ora del massimo interesse: sono centinaia e centinaia di giovani provenienti da tutte le provincie italiane e passati attraverso il vaglio di severe selezioni, che daranno vita ad una serie nutrita di gare, per conquistare un primato che è particolarmente ambito e significativo.

La manifestazione di Genova comprendrà sei sport: atletica, pugilato, scherma, nuoto, ciclismo e ginnastica, più il pallacanestro, la quale però non conterà per la classifica dei Campionati e, conseguentemente, per lo scudio del Duca. La marcia, contrariamente a

il Comando Federale dei Fasces Giovanni di Torino parteciperà ai campionati dell'anno XIII con

una salda rappresentanza. La squadra, composta di 40 elementi,

ha già iniziato la sua preparazione, la presentazione dei documenti scade il 26 c. m., alle ore 15. Progettato ed altri atti sono visibili presso la Segreteria Comunale, nelle ore antimeridiane.

CAMPAGNA PUBBLICITARIA

BANCO DI ROMA

FONDATA NEL 1860
SEDE SOCIALE E DIREZIONE CENTRALE IN ROMA
CAPITALE L. 300.000.000

Situazione al 30 Giugno 1935 - XII

ATTIVO

Cassa	L. 388.255.040.64
Portafoglio, Buoni del Tesoro e fondi a vista	1.076.114.110.19
Riporti	87.273.243.35
Corrispondenti - saldi debitori	84.022.929.47
Conti correnti garantiti	242.173.381.53
Titoli di Stato, garantiti dallo Stato ed obblighi	108.142.086.77
Partecipazioni bancarie	49.500.699.35
Beni stabili	29.500.000
Debitori diversi	13.771.153.21
Titoli in deposito di conto corrente	148.159.500
Debitori per accettazioni commerciali	148.159.500
Debitori per avalli e fiduciazioni	102.401.551.71
	L. 3.156.532.900.62
Conti d'ordine	2.429.076.296.97
TOTALE	L. 5.565.609.197.59

PASSIVO

Capitale sociale	L. 200.000.000
Riserve in c/c ed a risparmio	42.230.840.15
Depositi in titoli in conto corrente	69.902.610.65
Corrispondenti - saldi creditori	148.159.500
Assimi circolari	1.758.895.148.32
Assimi ordinari	2.450.619.41
Creditori diversi	36.504.232.76
Accettazioni commerciali	66.818.895.40
Avalli e fiduciazioni per c/ terzi	102.401.551.71
Avanzo still esercizio precedente	3.027.457.47
Utili netti esercizio in corso	6.306.577.59
	L. 3.136.532.900.62
Conti d'ordine	2.429.076.296.97
TOTALE	